



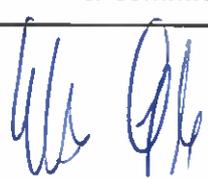
CEFPAS

**Centro per la Formazione Permanente
e l'Aggiornamento del Personale
del Servizio Sanitario**

Cittadella S.Elia - Via G. Mulè n. 1
93100 CALTANISSETTA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTEFERENZE (D.U.V.R.I.) PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

ai sensi dell'art.26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81
e successive modifiche ed integrazioni

Classe documento	<input checked="" type="checkbox"/> Valutazione rischi <input type="checkbox"/> Allegati <input type="checkbox"/> Documenti integrativi	
ID documento	DUVRI.01.16	Data: 05.02.2016
Oggetto dell'appalto	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE DI TUTTI GLI IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI ALL'INTERNO DELL'INTERA AREA DEL CEFPAS	
	Il Datore di lavoro del Committente	Il Datore di lavoro della Ditta appaltatrice
		
	<i>Per consultazione</i> <i>Il RLS</i>	
<small>Il presente documento è tutelato dalle norme sul diritto d'autore (artt. 2577 e 2578 del C.C.) e da quelle sulla protezione dei dati personali (D.Lgs.195/2003). Sono pertanto vietate la riproduzione, divulgazione o cessione dei contenuti a terzi senza preventiva autorizzazione.</small>		



SOMMARIO

PREMESSA.....	3
OGGETTO DELL'APPALTO	3
STAZIONE APALTANTE (COMMITTENTE)	4
IMPRESA APPALTATRICE	5
MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI	5
RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO.....	6
MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E APPALTATORE	10
DIVIETI E DISPOSIZIONI	13
MISURE DI TUTELA GENERALI.....	16
REGOLE GENERALI DI UTILIZZO DELL'IMPIANTO ELETTRICO	17
INFORMAZIONI TRASMESSE AL COMMITTENTE E AI LAVORATORI.....	17
COSTI DELLA SICUREZZA.....	18
CONCLUSIONI.....	20

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) viene redatto a cura dell'Ente committente, preventivamente nella fase di appalto, in ottemperanza al dettato dell'art.26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

a) cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

c) informarsi reciprocamente in merito a tali misure, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto:

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

OGGETTO DELL'APPALTO

Descrizione dell'appalto	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE DI TUTTI GLI IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI ALL'INTERNO DELL'INTERA AREA DEL CEFPAS
Aree interessate dai lavori oggetto di contratto	Complesso immobiliare, sito in Via G. Mulè n. 1 – Caltanissetta.

STAZIONE APALTANTE (Committente)

Ragione sociale	CEFPAS - Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario
Sede legale	Via G. Mulè n. 1 – 93100 Caltanissetta (CL)
Codice Fiscale / Partita IVA	01427360852
Datore di lavoro	Dott. Lomaglio Angelo Nella qualità di Direttore del Centro
Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Ignazio Infantino
Medico Competente	Dott. Vitellaro Giuseppe
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RLS)	Tortorici Renato
Addetti al primo soccorso	Arena Emanuela Cosentino Simona D'Arma Maria Concetta Greco Gesualdo Antonio Lopiano Silvia Lumia Antonella Macaluso Lucia Nicosia Michelina Biancamaria Palermi Giovanni Domenico Maria Parenti Ilenia Piazza Salvatrice Sabrina Presti Fabrizio Trovato Carmelo Zirone Alice Michelina
Addetti antincendio	Arena Emanuela Lantieri Francesco Lauricella Sandro Lopiano Silvia Macaluso Lucia Melfa Fabrizio Nicosia Michelina Biancamaria Palermi Giovanni Domenico Maria Piazza Salvatrice Sabrina Sapia Gaetano Antonio Maria Trovato Carmelo

IMPRESA APPALTATRICE

(da completare a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto)

Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione (RSPP)	
Medico competente	
Addetti al primo soccorso	
Addetti antincendio	

MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

La ditta aggiudicataria, in ottemperanza all' art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui si troverà ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività.

In particolare l'impresa appaltatrice deve:

- Attenersi scrupolosamente alle norme per l'esecuzione del servizio indicate nel capitolato tecnico d'appalto
- Adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale e/o utenti del Cefpas;
- Rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Ente e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici che saranno resi noti al momento dell'aggiudicazione del l'appalto;
- Fornire adeguate indicazioni al proprio personale riguardanti le regole di comportamento della struttura nella quale si trovano ad operare, nonché le procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti.

Inoltre, i datori di lavoro della Stazione Appaltante e dell'impresa appaltatrice o i rispettivi rappresentanti all'uopo delegati, prima dell'inizio delle attività, per garantire la sicurezza in fase di esecuzione, svolgeranno un'apposita riunione operativa di coordinamento, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di attività;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori;
- garantire le corrette azioni dei servizi di gestione delle emergenze;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori.

A seguito di questa riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente, ove necessario, si provvederà ad adeguare il documento di valutazione dei rischi per le interferenze.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO

Tali rischi sono stati in gran parte desunti dal documento di valutazione dei rischi della Stazione Appaltante; detto documento sarà messo a disposizione dell'impresa appaltatrice affinché possano essere acquisite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro e le misure di prevenzione attuate.

Nel presente documento non sono presi in considerazione i rischi specifici delle attività lavorative svolte dal personale dell'impresa appaltatrice, i quali devono essere analizzati e gestiti dall'impresa nel proprio documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

TIPOLOGIA DI RISCHIO INCIDENTI E INVESTIMENTI	
Rischio presente nei locali:	Aree esterne
Descrizione dell'origine del rischio	Il rischio di investimento è legato al transito degli automezzi nelle aree esterne del CEFAS
Misure di prevenzione e protezione	<p>Durante il transito nelle aree esterne devono essere rispettate le norme per la circolazione indicate dall'apposita segnaletica, rispettando in particolare, gli obblighi, i divieti e i limiti di velocità e conformemente ai dettami del codice della strada. Il transito e la sosta sono consentiti solo negli spazi a ciò destinati.</p> <p>Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa interferire col raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora il conducente dei mezzi operativi durante gli spostamenti dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito degli appositi D.P.I. La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di transito sarà comunque interdetta al passaggio di persone e di altri mezzi. In tal caso dovranno essere indicati percorsi alternativi per i pedoni e per gli automezzi.</p> <p>Gli addetti, durante l'esecuzione delle lavorazioni nelle aree di transito, devono indossare indumenti ad alta visibilità.</p>

TIPOLOGIA DI RISCHIO MICROCLIMA	
Rischio presente nei locali:	Aree esterne
Descrizione dell'origine del rischio	Il rischio da microclima in generale è presente nelle aree esterne a causa delle condizioni di caldo severo che possono presentarsi durante la stagione estiva o per la presenza di condizioni meteo avverse.

TIPOLOGIA DI RISCHIO MICROCLIMA	
Misure di prevenzione e protezione	<p>In caso di esposizione a temperature elevate con rischio di colpo di calore o di sole, devono essere previste idonee misure organizzative quali: modifiche dell'orario di lavoro, turnazione, modifica del carico fisico, adeguati periodi di riposo.</p> <p>I lavoratori devono fare uso di indumenti di lavoro idonei e devono avere a disposizione locali e/o aree riparate per i periodi di riposo ed acqua potabile in quantità sufficiente.</p>

TIPOLOGIA DI RISCHIO INCENDIO	
Rischio presente nei locali:	Tutti
Descrizione dell'origine del rischio	<p>Il rischio incendio è legato alla presenza in tutti gli ambienti di lavoro dell'impianto elettrico (possibile fonte di innesco), di materiale combustibile (materiale cartaceo, arredi, ...), nonché di attività soggette ai controlli dei VV.F. ai sensi della vigente normativa.</p> <p>Nelle aree esterne, il rischio incendio è legato soprattutto alla possibile presenza di materiale facilmente combustibile rappresentato dalle specie vegetali, sterpaglie, foglie secche, tronchi, rami e materiali legnosi in genere.</p>
Misure di prevenzione e protezione	<p>I locali della Stazione appaltante sono dotati di impianto di spegnimento ad idranti e di estintori portatili collocati in tutti gli edifici del complesso immobiliare.</p> <p>Gli idranti, così come gli estintori, sono segnalati da appositi cartelli e sono soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche da parte di una ditta specializzata.</p> <p>In tutta i locali vi è un numero adeguato di uscite di sicurezza, ciascuna delle quali è indicata da apposita segnaletica verticale di sicurezza, installata lungo i percorsi di esodo.</p> <p>In tutte le aree è presente specifica illuminazione di sicurezza costituita da lampade autoalimentate o alimentate tramite circuito di sicurezza, che entrano in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico o di improvvisa mancanza di energia elettrica.</p> <p>Le vie di fuga, corridoi e scale, vengono mantenute libere da ostacoli, in quanto è vietato depositare qualsiasi attrezzatura e/o materiale lungo tali percorsi.</p> <p>Le uscite di emergenza sono generalmente apribili nel senso dell'esodo e dotate di sistema di apertura a semplice spinta; alcune di tali uscite potrebbero tuttavia non risultare dotate dei seguenti requisiti di apertura.</p> <p>E' vietato fumare all'interno dei locali. E' vietato l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione.</p> <p>È stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nominativi degli addetti sono riportati negli avvisi collocati a vista all'interno dei locali.</p> <p>I lavoratori devono essere informati e formati riguardo i pericoli e la gestione delle emergenze ai sensi del D.M. 10.03.98.</p> <p>In tutte le attività lavorative che comportano un rischio specifico di incendio, è indispensabile tenere a portata di mano mezzi di estinzione adeguati.</p>

TIPOLOGIA DI RISCHIO	ELETTROCUZIONE
Rischio presente nei locali:	Tutti
Descrizione dell'origine del rischio	<p>Il rischio di elettrocuzione è presente in tutti i locali dell'Ente, poiché tutti gli ambienti di lavoro sono dotati di impianto di distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica (presenza di prese, cavi, quadri elettrici, apparecchi illuminanti ed attrezzature ad alimentazione elettrica).</p> <p>Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contatto diretto, ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione (es. barre elettrificate dei quadri elettrici, conduttori elettrici, ecc.) - Contatto indiretto, tramite un contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione, ma che si trova in tensione in seguito ad un malfunzionamento.
Misure di prevenzione e protezione	<p>Le attività di manutenzione e conduzione degli impianti elettrici devono essere svolte da personale qualificato che dovrà operare nel rispetto delle norme tecniche CEI, con particolare riguardo alla norma CEI 11-27 (lavori su impianti elettrici) e CEI EN 50110-1 (Esercizio degli impianti elettrici Parte 1: Prescrizioni generali).</p> <p>Nelle attività manutentive, quando è necessario effettuare tagli o fori nei muri, verificare che non siano presenti condutture elettriche.</p> <p>Nelle attività di manutenzione usare utensili elettrici conformi. È vietato utilizzare utensili elettrici danneggiati o con cavi e/o spine di alimentazione deteriorate.</p> <p>Gli utensili devono essere collegati solo a prese a spina protette da interruttore differenziale. Le spine degli utensili elettrici possono essere di tipo domestico solo per lavori di breve durata in ambienti interni.</p> <p>L'accesso ai locali tecnologici può avvenire solo da parte dei soggetti preventivamente indicati dall'esecutore</p> <p>Il lavoro sotto tensione è effettuato con procedure ed attrezzature conformi alla normativa tecnica, da parte di aziende autorizzate con specifico provvedimento del Ministero del lavoro, con personale abilitato dal datore di lavoro ai sensi della pertinente normativa tecnica.</p>

Rischio Cadute in piano	
Rischio presente nei locali:	Tutti
Descrizione dell'origine del rischio	<p>Il rischio può essere presente a cause della presenza di materiali sulle vie e aree di transito o per la presenza di pavimenti bagnati.</p> <p>In alcuni locali sono presenti canaline, torrette o altri componenti degli impianti che possono essere causa di inciampi e cadute.</p>
Misure di coordinamento	<p>Riporre massima attenzione agli eventuali cavi elettrici posti a terra o ogni altro oggetto o situazione che possa costituire pericolo di caduta o inciampo, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">- Presenza di pavimenti bagnati.- Presenza di buche e di ostacoli <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente.</p> <p>Durante lo svolgimento dei servizi che prevedono l'uso di macchine ad alimentazione elettrica, posizionare le prolunghe di alimentazione in modo che non possano costituire occasione di inciampo sia per il personale operatore che per i dipendenti o gli utenti del Cefpas. Depositare temporaneamente il materiale in posizioni tali da non ostacolare il normale passaggio dei dipendenti e dell'utenza del Committente, l'eventuale esodo di emergenza pregiudicano l'utilizzo dei percorsi</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <ul style="list-style-type: none">- la delimitazione ed interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;- l'installazione di cartellonistica di sicurezza (tipo: attenzione lavori in corso);

MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E APPALTATORE

Accessi e circolazione nelle aree del CEFAS

Misure di coordinamento

L'accesso nell'area di lavoro dovrà essere consentito solo alle sole persone addette ai lavori e a quelle espressamente autorizzate a cura del responsabile dell'impresa. Al personale dell'impresa autorizzato ad accedere alle aree interessate dal servizio è fatto obbligo di rispettare prescrizioni e divieti relativi alle vie di transito, alle aree di sosta e di parcheggio, ai limiti di velocità, alle aree a rischio specifico.

Trasporto e deposito dei materiali e delle attrezzature di lavoro

Misure di coordinamento

Il trasporto e deposito dei materiali e delle attrezzature necessari all'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, dovrà avvenire avendo cura di non lasciare involucri ed utensili incustoditi all'interno degli spazi frequentati dal personale dell'ente appaltante o dal pubblico.
Riporre, immediatamente dopo l'uso, gli attrezzi ed i prodotti in idonee custodie e conservarli nei locali assegnati.
Il materiale dovrà essere trasportato utilizzando i contenitori originali; in caso contrario accertarsi sempre che detti contenitori siano idonei a garantire idonee misure di sicurezza per lo stoccaggio dei materiali e delle attrezzature.

Delimitazione e segnalazione delle aree di lavoro

Misure di coordinamento

Per l'esecuzione di interventi che possano esporre il personale del CEFAS a rischi interferenziali la ditta affidataria deve provvedere alla delimitazione e segnalazione dell'area di lavoro.
Le perdite di acqua o altri liquidi che possano rendere scivolosi i pavimenti dovranno essere segnalate con idonei cartelli a cavalletto riportanti su entrambi i lati la scritta "ATTENZIONE: PAVIMENTO BAGNATO" o similare.

Polveri, gas e vapori

Misure di coordinamento

Nelle attività che comportano l'emissione di polveri o fibre, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee.
Nel caso che un'attività preveda lo sviluppo o il rilascio di polveri e/o fibre, si deve operare con cautela installando aspiratori e/o segregando gli spazi con teli o barriere. Tali attività devono essere di norma svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Qualora durante i lavori si riscontri la presenza di amianto, sarà obbligatorio sospendere immediatamente le operazioni, segregare l'area con apposita segnaletica ed informare la direzione del Centro.

Gestione dei rifiuti

Misure di coordinamento

L'impresa appaltatrice è responsabile del corretto stoccaggio e smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito del servizio eseguito. In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiali di scarto che possono essere imputabili alle attività (materiali di consumo, imballaggi, contenitori, ecc..).

I rifiuti prodotti durante l'attività lavorativa devono essere stoccati in appositi contenitori appositamente identificati, dai quali saranno prelevati alla fine del turno di lavoro per essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa.

Se tali contenitori sono collocati nelle aree o locali del CEFPAS, la ditta appaltatrice sarà tenuta ad apporre appositi cartelli di segnalazione ed identificazione dei rifiuti.

Movimentazione dei materiali

Misure di coordinamento

Le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota (trabattelli, PLE, ...) o con mezzi di sollevamento per la movimentazione dei materiali (paranchi, autogrù,), devono essere preventivamente delimitate ed interdette all'accesso ed al passaggio di mezzi e pedoni del personale o degli utenti del CEFPAS.

L'esecuzione di lavori in quota dovrà essere effettuata utilizzando macchine, attrezzature ed accessori di tipo approvato, omologate e certificate, che siano dotate di adeguate protezioni contro la caduta degli operatori e delle attrezzature o materiali.

Gli attrezzi di lavoro dopo l'uso devono essere riposti in apposite borse e durante l'utilizzo devono essere assicurati mediante cordino affinché non sia possibile la caduta dall'alto degli stessi.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme di sicurezza

Deve essere impedito al personale il transito nelle zone sottostanti a scale, ponteggi, etc. in quanto a rischio di caduta materiali dall'alto.

Utilizzo di prodotti chimici	
Misure di coordinamento	<p>Gli interventi che necessitano dell'uso di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo da non esporre persone terze ai rischi derivanti dal loro utilizzo.</p> <p>L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica e di sicurezza di ciascun prodotto.</p> <p>I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.</p> <p>L'impresa Appaltatrice non deve in alcun modo lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti.</p>

DIVIETI E DISPOSIZIONI

DIVIETI E PRESCRIZIONI

Sono vietate tutte le operazioni che possono generare delle condizioni di rischio per il personale dell'ente e dell'impresa appaltatrice. In particolare:

- 1) È vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- 2) Salvo diversa indicazione, l'appaltatore dovrà impiegare solo attrezzature di proprietà. Nei casi concordati da ambo le parti, il committente può concedere l'uso di particolari attrezzature o mezzi utili allo svolgimento delle attività commissionate nell'appalto
- 3) È vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento, se non appositamente autorizzati;
- 4) È assolutamente vietato fumare in tutte le zone ad eccezione di quelle autorizzate;
- 5) È vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile al di fuori delle aree autorizzate;
- 6) È vietato effettuare interventi di ampliamento o modifica degli impianti senza preventiva autorizzazione;
- 7) È vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- 8) È vietato introdurre automezzi all'interno senza apposito permesso;
- 9) È vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.
- 10) È vietato ingombrare i corridoi e le vie di fuga.
- 11) I locali, gli impianti, le attrezzature e gli utensili dovranno essere mantenuti nelle condizioni richieste dall'igiene.
- 12) Qualora si renda necessario depositare temporaneamente (lontano delle uscite di emergenza) del materiale nei locali ad uso dell'ente, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.
- 13) Non lasciare mai incustoditi attrezzature, prodotti chimici (anche i contenitori vuoti), o altri tipi di materiali
- 14) Le operazioni di ispezione, verifica e manutenzione della parte impiantistica, dovranno avvenire senza esporre a rischi indebiti sia al personale che gli utenti dell'ente.
- 15) Le operazioni di manutenzione, ove possibile, non potranno subire interruzioni, fatte salve le pause di legge, per tutta la durata del lavoro, in modo da assicurare massima brevità di intervento.
- 16) E' vietato lasciare incustodite eventuali parti non protette degli impianti soggetti a manutenzione. In caso di pause straordinarie per approvvigionamento di materiale non preventivato per la manutenzione, le aree dovranno essere segnalate con idonea cartellonistica atta ad evitare l'ingresso in dette aree di personale estraneo all'azienda appaltatrice.
- 17) E' vietato lasciare carichi pendenti se non per il tempo necessario alla movimentazione dei materiali.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il responsabile del personale della ditta appaltatrice dovrà prendere visione del piano di emergenza ed evacuazione dell'ente e fornire ai lavoratori le adeguate informazioni riguardanti i comportamenti da seguire nelle situazioni di emergenza.

- I tutti gli edifici sono installati apposti mezzi ed impianti per l'estinzione degli incendi.
- I presidi antincendio vengono sottoposti a regolari controlli di manutenzione.
- E' stata predisposta idonea squadra di emergenza, i cui componenti sono stati adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento.
- La composizione è nota ai lavoratori e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
- Nell'area dei lavori è garantita la presenza di un telefono o in alternativa di un cellulare per consentire la chiamata dei soccorsi esterni.

La ditta appaltatrice dovrà comunque essere dotata di idonei presidi antincendio e di primo soccorso e di personale adeguatamente formato per la gestione delle emergenze che si dovessero verificare nelle aree di intervento e che coinvolgono il proprio personale e le proprie macchine/attrezzature.

In presenza di un pericolo grave e immediato (es. incendio) segnalare immediatamente l'emergenza al personale dell'ente e abbandonare i locali seguendo le vie di esodo, dopo aver messo in sicurezza le apparecchiature e gli impianti presenti (se la ciò non rappresenta un pericolo per la propria incolumità).
In caso di evacuazione generale (segnale di allarme):

- mettere in sicurezza tutte le attrezzature e impianti;
- liberare i passaggi da eventuali attrezzature che le vie di esodo;
- abbandonare i locali seguendo la segnaletica indicante le vie di esodo;
- raggiungere il punto di raccolta dove un incaricato dell'ente effettuerà l'appello.

Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare immediatamente l'allarme.

La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto a mezzo di richiamo verbale. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi.

Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate sia all'esterno che all'interno del deposito, non occupando le linee telefoniche.
I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO

- Nell'area dei lavori vengono tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 e all'allegato IV del D.Lgs. 81/2008.
- I presidi sanitari vengono immediatamente riforniti nel caso di utilizzo.
- E' stata predisposta idonea squadra di primo soccorso, i cui componenti sono stati adeguatamente formati ed informati sulle modalità di intervento.
- La composizione è nota ai lavoratori e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Vie e uscite di emergenza

  	<p><i>Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti (es. carrelli, sacchi, ecc.).</i></p> <p><i>Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione).</i></p>
---	--

MISURE DI TUTELA GENERALI

Durante lo svolgimento delle attività lavorative, la ditta appaltatrice dovrà osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 81/2008, in particolare:

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) la riduzione dei rischi alla fonte;
- f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l) il controllo sanitario dei lavoratori;
- m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- n) l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) le istruzioni adeguate ai lavoratori;
- r) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- t) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- u) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- v) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- z) la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

REGOLE GENERALI DI UTILIZZO DELL'IMPIANTO ELETTRICO

Misure di coordinamento per l'uso dell'impianto elettrico e di messa a terra per l'alimentazione delle attrezzature

Per l'alimentazione di apparecchiature elettriche, l'impresa appaltatrice deve:

- Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici idonei al tipo di utilizzo e rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione applicabile) ed in buono stato di conservazione;
- Utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale.

L'impresa appaltatrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con le caratteristiche della linea e delle prese che lo alimentano, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati alla linea.

Avvertenze:

- Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa di corrente;
- Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;
- Non allacciarsi alle reti per la trasmissione dati;
- Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;
- Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;
- Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.

Interruzione alla fornitura di energia elettrica, gas e acqua

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i responsabili dell'Ente.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

INFORMAZIONI TRASMESSE AL COMMITTENTE E AI LAVORATORI

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative non previste dal presente documento, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione del committente affinché possano essere aggiornate le misure di coordinamento.

COSTI DELLA SICUREZZA

In relazione alla valutazione dei rischi derivanti da interferenze di cui ai paragrafi precedenti, si individuano i costi relativi alle misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre al minimo i suddetti rischi. La stima dei costi della sicurezza non tiene conto delle misure relative ai rischi propri dell'impresa appaltatrice, previste dal proprio Documento di Valutazione dei Rischi.

Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Quantità	Prezzo totale (Euro)
1.4.14)	<p>Coni per delimitazione di zone di lavoro, percorsi, accessi, ecc, di colore bianco/rosso in polietilene, forniti e posti in opera secondo le disposizioni e le tavole di cui al D.M. 10/07/2002. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede i coni; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni altezza non inferiore a cm 30 e non superiore a cm 75, con due o tre fasce rifrangenti. Misurato cadauno per tutta la durata della segnalazione.</p> <p>2) Cono altezza cm 50 con strisce bianche e rosse.</p>	n.10 × mesi 12	cad/mese € 1,17	120	€ 140,40
1.4.6)	<p>Transenna modulare per delimitazione zone di lavoro per la sicurezza dei lavoratori, per passaggi obbligati, ecc, delle dimensioni minime cm 200x110, costituita da struttura portante in tubolare perimetrale di ferro zincato del diametro di circa mm 43 e montanti con tondino verticale di circa mm 10, all'interno del tubolare perimetrale completa di piedi di appoggio, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che prevede le transenne; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Misurata cadauna posta in opera per ogni mese o frazione di mese.</p>	n.6 × mesi 12	cad/mese € 5,18	72	€ 372,96

Codice	Descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Quantità	Prezzo totale (Euro)	
4.1.1)	<p>Segnaletica di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro da utilizzare all'interno e all'esterno dei cantieri; cartello di forma triangolare o quadrata, indicante avvertimenti, prescrizioni ed ancora segnali di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro, di salvataggio e di soccorso, indicante varie raffigurazioni previste dalla vigente normativa, forniti e posti in opera. Tutti i segnali si riferiscono al D.LGS. 81/08 e al Codice della strada. Sono compresi: l'utilizzo per 30 gg che prevede il segnale al fine di garantire una gestione ordinata del cantiere assicurando la sicurezza dei lavoratori; i supporti per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Per la durata del lavoro al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.</p> <p>1) in lamiera o alluminio, con lato cm 60,00 o dimensioni cm 60 x 60</p>	n.4 x mesi 12	cad/mese	€ 5,26	48	€ 252,48
7.2	<p>Partecipazione a riunioni di informazione dei lavoratori per l'attuazione di misure di coordinamento per l'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, previste dal piano di sicurezza e coordinamento. Misurato per ogni ora</p>		ora	€ 26,83	4	€ 107,32
NP.01	<p>Cartello per segnalazione di pericolo del tipo a cavalletto larghezza minima dimensioni minime cm.30x60 riportante su entrambi la scritta "ATTENZIONE: PAVIMENTO BAGNATO" o similare. Sono compresi: i supporti per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali.</p>		cad.	€ 17,00	2	€ 34,00
totale					€ 907,16	

CONCLUSIONI

Il committente dichiara, e l'impresa appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver fornito dettagliate informazioni:

- Sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è l'impresa appaltatrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
- Sulle misure di coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori,
- Sull'obbligo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Sugli obblighi di reciproca informazione anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto.